



fede e luce

Meglio accendere una luce che maledire l'oscurità



Milano, 8 dicembre 2019

Il 3 dicembre Giornata internazionale della Disabilità (si può considerare il Natale della disabilità) scrivevo sulla mia pagina facebook : Cambiare lo sguardo è cambiare le idee, Ma per cambiare le idee va cambiato il cuore.

E' da qui che vorrei partire. Quest'estate alla fine del campo di Fano, Almedin un educatore giovane venuto al campo scriveva così: "E l'unica disabilità che ho visto in questi giorni è stata la nostra quella che riguarda le difficoltà interiori che non vogliamo far vedere, perché possiamo farlo. Loro ci hanno fatto vedere tutto quello che hanno dentro e fuori. E mi hanno lasciato le domande su cui dovrò ancora riflettere."

Ecco uno sguardo cambiato, ecco la magia di Fede e Luce.

Fede e Luce fa cambiare lo sguardo sulla disabilità. Non ci sono noi e loro, ma ci siamo io e te, le nostre ferite e le loro.

La comunità è uno specchio in cui posso guardare, incontrare e anche guarire le mie ferite. Proprio grazie all'incontro delle ferite di altri di cui alcuni vengono chiamati disabili. Ma per noi sono Paola, Antonio, Lorenza, Matteo, Francesco.....

Il cambiamento dello sguardo: ho incontrato una frase nel mio ritiro di inizio avvento che mi ha fatto pensare a Fede e Luce: Quando tu sperimenti il dolore degli altri smetti di pensare a te stesso e cominci a condividere quello che vivono loro e allora avrai una felicità enorme, avrai un'anima. Nel libro di Ezechiele si dice : Toglierei i vostri cuori di pietra e vi renderò cuori di carne", un cuore in grado di sentire, di avere nuovamente sentimenti.(Padre Timothy Radcliffe)

Ezechiele. Darò loro un cuore nuovo e uno spirito nuovo metterò dentro di loro; toglierò dal loro petto il cuore di pietra e darò loro un cuore di carne, perché seguano i miei decreti e osservino le mie leggi e li mettano in pratica; saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

Ed eccoci arrivati al cuore. Lo sguardo cambia se cambiano le idee. Come i pensieri di Almedin che ora sono diversi sulla disabilità.

Ma le idee cambiano se cambia il cuore..... e questo è affare di Dio.

"Il Cristianesimo è una rivoluzione ma tra i rivoluzionari nessuno di loro ha avuto la forza di questa rivoluzione, che cambia in profondità il cuore dell'uomo".

". E' una rivoluzione che agisce in profondità sul cuore evocando il profetico "Toglierei il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne". Ci ricorda Papa Francesco.

Ma come può accadere questo grande cambiamento?
E qui il mistero del Natale entra in pieno:
attraverso l'entrata nella storia di Gesù Cristo, che si fa bambino per la nostra salvezza, noi abbiamo la piena libertà che hanno i figli di Dio.
E attraverso la grazia il nostro cuore è nuovo.
Noi in Fede e Luce abbiamo il dono speciale della vita comunitaria che ci fa sperimentare il vivere come fratelli, la fratellanza con Gesù Cristo e la figliolanza di figli di Dio.
Auguro a ciascuno di voi di vivere il mistero del Natale, il grandissimo Amore che Dio ha per noi nel donarci il figlio, nella comunione fraterna che rende vero e tangibile il Natale.
A voi chiedo la preghiera per:

- La preghiera per chi è in difficoltà e nella prova, che possa sperimentare la solidarietà dei fratelli
- Il Viaggio in Galilea e la Formazione per queste comunità che vedrà coinvolte oltre a me, Don Mauro, Angela Grassi, Daniela Guglietta, Lorenza, Paola Colombo, Gianni Muia.
Io assicuro la mia preghiera per tutti voi nei luoghi santi
- Le azioni in favore dei giovani, in particolare il campo che si sta preparando

Un forte abbraccio e Buon Natale

Liliana Ghiringhelli
Coordinatore Provincia Fede e Luce
Un Fiume di Pace